

1. Chi è lo Spirito Santo? Un'analisi approfondita della Sua persona e della Sua potenza

Serie "Siate ricolmi dello Spirito Santo"

Perché abbiamo bisogno dello Spirito Santo oggi

Ritengo che il tema dello Spirito Santo sia uno degli argomenti più importanti che possiamo approfondire. Abbiamo bisogno della potenza dello Spirito Santo nella nostra vita affinché Dio possa inviarcì e utilizzarci come Suoi strumenti in questo mondo ferito e bisognoso. Tuttavia, la nostra comprensione dello Spirito Santo deve essere innanzitutto personale. Il mio obiettivo per questa serie è che ne usciamo con una nuova consapevolezza e un nuovo apprezzamento della presenza e della potenza dello Spirito Santo nella nostra vita. Prego affinché Dio vi ispiri, attraverso questa serie, a cercare un rapporto più profondo con Lui. È l'intimità con lo Spirito che permetterà alla gioia e alla presenza dello Spirito di Dio di traboccare nelle vite degli altri. Quando ci manca la vicinanza a Lui, la vita sembra pesante, priva di pace e di scopo. Quando lo Spirito di Dio ci dà forza, possiamo trovare gioia anche in mezzo alle nostre prove.

Alcuni degli argomenti principali che tratteremo nei prossimi studi di questa serie includono: Cosa fa lo Spirito Santo? La venuta dello Spirito Santo, Come rimanere in sintonia con lo Spirito Santo, Come possiamo rispondere allo Spirito Santo e Come essere riempiti dello Spirito Santo. Nella mia esperienza cristiana, avevo cercato di cogliere le verità della Parola di Dio con la mente, ma la Bibbia ha preso vita per me dopo che mi sono donato completamente a Cristo e ho aperto la mia vita allo Spirito Santo. Egli ci guida in tutta la verità. Quindi, voglio dedicare un momento per chiedergli di farlo proprio ora.

Padre, vorresti aprire i nostri occhi alla persona dello Spirito Santo? Ti chiediamo di darci un rinnovato apprezzamento e una fame più profonda di sperimentare Te più pienamente. Guidaci nella Tua verità, affinché possiamo conoscerti più profondamente, e aiutaci a comprendere la Tua presenza e la Tua potenza nelle nostre vite.

Comprendere la vastità dello Spirito di Dio

Un'antica leggenda dei nativi americani racconta di un indiano che scese dalle montagne e vide l'oceano per la prima volta. Colpito dalla scena, chiese un barattolo da un litro. Mentre entrava in acqua e riempiva il barattolo, gli fu chiesto cosa intendesse farne. «Tornando sulle montagne», rispose, «la mia gente non ha mai visto la Grande Acqua. Porterò questo barattolo a loro affinché possano vedere com'è».

La leggenda descrive l'oceano come «vasto». Nel tuo percorso spirituale, tendi a vedere lo Spirito Santo come un piccolo «barattolo» di conforto o come un «vasto oceano» di potenza? Perché?

Quando si affronta l'argomento dello Spirito Santo, mi rendo conto che ci stiamo avventurando in un vasto oceano! Le diverse chiese in tutto il mondo hanno varie prospettive su questo argomento. Alcune denominazioni enfatizzano la Parola di Dio e minimizzano lo Spirito Santo, mentre altre

si concentrano più sull'opera dello Spirito che sulla Parola. La verità è che lo Spirito Santo va oltre le nostre differenze. Egli non è limitato dalla nostra teologia, e la Sua potenza e guida sono promesse a ogni credente. Pertanto, dobbiamo comprendere ciò che Egli vuole fare nella nostra vita e accoglierLo con tutto il cuore.

Il Signore Gesù disse dello Spirito Santo: «Egli soffia dove vuole» (Giovanni 3:8). Lo scrittore C.S. Lewis descrisse il leone Aslan, il suo personaggio centrale ne *Le cronache di Narnia*, con queste parole: «Non è sicuro, ma è buono». Poiché Aslan rappresenta Gesù nella storia, si presume comunemente che questa descrizione si riferisca a Gesù; tuttavia, credo che queste parole si applichino a ciascuna persona della Trinità, specialmente allo Spirito Santo. Non è innocuo, ma puoi fidarti di Lui perché è buono. Cosa intende C.S. Lewis quando dice di Aslan: «Non è sicuro»? Proprio come non possiamo prevedere cosa farà Gesù perché le Sue vie sono più alte delle nostre, lo stesso vale per lo Spirito Santo, poiché la Scrittura Lo chiama lo Spirito di Gesù (Filippesi 1:19; Atti 16:7).

Un incontro personale: come lo Spirito cambia le vite

La mia esperienza con lo Spirito Santo è stata inaspettata. Mi sono convertito a Cristo dopo diverse esperienze di pre-morte mentre lavoravo con mio padre sul suo peschereccio commerciale. Ho iniziato una lunga ricerca di significato e pace. Dopo una ricerca infruttuosa in Asia, mi sono sentito guidato a continuare il mio viaggio spirituale andando negli Stati Uniti. Sull'aereo per New York, mi sono seduto accanto a un credente in Cristo che stava leggendo un libro sulle profezie bibliche — un argomento che mi interessava molto, poiché volevo capire dove si sta dirigendo il mondo. Mi ha invitato in una chiesa in mezzo al nulla in Virginia, dove stavano tenendo dei raduni all'aperto per un paio di settimane. Sentivo che Dio mi stava guidando, anche se non avevo un'idea chiara di chi fosse Dio e una comprensione molto limitata della Bibbia. Sfortunatamente, l'ufficio immigrazione statunitense non è stato gentile con me e sono stato interrogato per diverse ore prima che mi permettessero di entrare. Ho deciso di prendere un autobus Greyhound per la città più vicina, Richmond. Quando sono arrivato, quella notte ho affrontato una dura prova, ma mi sono rifiutato di compromettere il mio obiettivo di partecipare a quell'incontro all'aperto. Incoraggio ciascuno di voi a non cedere alle macchinazioni del nemico e a non accontentarvi di nulla di meno di un impegno totale a cercare e trovare Gesù e ad essere riempiti dello Spirito.

La mattina seguente, di buon'ora, mi recai alla stazione degli autobus per prendere un mezzo diretto alla zona rurale dove si teneva il raduno. Quando mi misi in fila per salire sull'autobus, indovinate chi c'era davanti a me? L'unica persona che conoscevo in tutti gli Stati Uniti, l'uomo che avevo incontrato sull'aereo. Quella mattina aveva restituito l'auto a noleggio e stava salendo sullo stesso autobus. Siamo rimasti entrambi scioccati nel vederci! Questa esperienza mi ha convinto che ero sulla strada giusta nella mia ricerca di un senso e di una nuova vita.

Durante quell'incontro cristiano, mi chiesero se fossi stato salvato. Fino a quel momento avevo letto alcuni versetti della Scrittura, ma non capivo ciò che leggevo: mi sembrava che mi fosse nascosto. Di una cosa ero certo: tra quei presenti, alcuni possedevano qualcosa che a me mancava. C'era gioia, felicità e gentilezza tra i credenti. Quando chiesi cosa fosse "quello", mi risposero che la vita di cui godevano era lo Spirito Santo che viveva in loro e traspariva attraverso di loro. Quando pregarono per me, non cambiò nulla, ma fui incoraggiato a digiunare per tre giorni e poi

a cercare la preghiera. Durante quei tre giorni, ascoltai il Vangelo per la prima volta. L'uomo che insegnava ciò che era accaduto sulla croce di Cristo era profondamente commosso e singhiozzava in modo incontrollabile. Questo ebbe un profondo impatto su di me perché volevo conoscere Dio ed essere in pace con Lui. Avendo cercato un senso per molto tempo, ero diventato una persona molto distrutta e disperata. Così, quando si offrirono di pregare affinché fossi riempito dello Spirito, accettai con tutto il cuore, specialmente dopo aver sentito ciò che Gesù aveva compiuto per me sulla croce.

Quando hanno pregato, sono stato profondamente toccato dallo Spirito, sono caduto a terra e non sono riuscito a contenere la mia gioia. Il mio cuore era pieno di felicità e traboccava di nuova vita mentre un pesante fardello mi veniva tolto — qualcosa di cui non mi ero nemmeno reso conto fino a quel momento. Dal mio intimo sgorgò un fiume di vita, pieno di amore per gli altri e di gioia estatica, che si esprimeva attraverso il dono delle lingue e parole ineffabili che si levavano in lode a Dio. L'esperienza durò più di un'ora, e il frutto dell'essere riempito dello Spirito fu un'intensa fame della Parola di Dio, che ora aveva perfettamente senso per me. Non ne avevo mai abbastanza delle Scritture. Volevo abbracciare tutti quelli che mi circondavano ed ero così innamorata di Gesù e della mia nuova famiglia di credenti. Sapevo che per il resto della mia vita avrei dovuto fare tutto il possibile per raggiungere quante più persone possibile con questo messaggio della bontà e della grazia di Dio. Questo rimane ancora oggi, 49 anni dopo, lo scopo della mia vita.

Keith ha raccontato come lo Spirito gli abbia portato un senso fisico di gioia e sollievo. Avete mai avuto un momento in cui vi siete sentiti "sollevati da un peso" nella vostra fede, o ne state cercando uno in questo momento?

Non tutti vivono la stessa esperienza. Invidio coloro che sono venuti a Cristo da bambini e non hanno dovuto sopportare il dolore che ho provato io prima del mio incontro con Dio che mi ha cambiato la vita. Se chiedessimo a diverse persone in questa sala della loro salvezza o dell'essere riempiti dello Spirito, riceveremmo risposte molto diverse; tuttavia, è lo stesso Spirito che opera in tutti noi, guidandoci a conoscere Cristo. Lo capiamo perché nessuno può venire a Cristo se non è il Padre ad attirarlo, e questa è opera dello Spirito. Gesù disse: «Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato. E io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Giovanni 6:44). Senza lo Spirito Santo, non possiamo conoscere la vita di Dio. Egli è il mezzo attraverso il quale Gesù è presente con il Suo popolo.

Cosa insegna la Bibbia sulla natura dello Spirito Santo

Nel testo originale greco del Nuovo Testamento, Gesù lo descrive come il *Parakletos*, tradotto in italiano come il *Consolatore* nel seguente passo:

E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché rimanga con voi per sempre (Giovanni 14:16).

La parola *parakletos* significa letteralmente “colui che è chiamato al fianco”, riferendosi a un consigliere, un consolatore e un incoraggiatore. Gesù disse che il Padre ci avrebbe dato “un altro Consolatore”, ovvero un consigliere. La parola “altro” significa “dello stesso tipo”. Ciò significa che lo Spirito Santo è proprio come Gesù! Possiamo relazionarci con lo Spirito Santo così come

ci relazioniamo con Gesù. L'unica differenza è che Gesù non è con noi in forma corporea ora. Impariamo a connetterci con Dio in un modo diverso, attraverso la nostra fede e in senso spirituale.

Alcune traduzioni inglesi più antiche si riferiscono allo Spirito Santo come al "Holy Ghost", che può sembrare intimidatorio. I termini "Holy Ghost" e "Holy Spirit" sono sinonimi perfetti; uno deriva dall'antico inglese (sassone) "gaist", e l'altro dal latino "spiritus". Come la parola greca "pneuma", la parola "pneuma" si riferisce al respiro o al vento e descrive il potere animatore di Dio. Proprio come il vento, non vediamo il vento stesso, ma piuttosto i suoi effetti. Così è con lo Spirito di Dio.

Esploreremo le opere dello Spirito in modo più dettagliato in un altro studio. Le opere dello Spirito Santo e la Sua personalità sono collegate. È attraverso l'opera dello Spirito che Lo riconosciamo come una persona. Ecco alcuni dei Suoi attributi di personalità messi in evidenza attraverso l'opera dello Spirito nella vita del credente:

6 attributi personali chiave dello Spirito Santo

Lo Spirito Santo rende testimonianza: «Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che siamo figli di Dio» (Romani 8:16).

Lo Spirito Santo parla: «Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese» (Apocalisse 2:7).

Lo Spirito Santo guida: «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio sono figli di Dio» (Romani 8:14).

Lo Spirito conforta: «Egli ci conforta in tutte le nostre tribolazioni, affinché possiamo confortare quelli che si trovano in qualsiasi tribolazione, mediante la consolazione con cui noi stessi siamo consolati» (2 Corinzi 1:3).

Lo Spirito guida: «Quando verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future» (Giovanni 16:13).

Lo Spirito può essere rattristato: «E non rattristate lo Spirito Santo di Dio, con il quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione» (Ef 4:30). Questi attributi sono segni che Egli è una persona, non una cosa o una forza.

Il ruolo dello Spirito Santo dalla creazione all'Antico Testamento

Lo Spirito Santo ha partecipato alla creazione, poiché vediamo la Sua opera nei primi versetti della Bibbia: «In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e vuota; le tenebre coprivano l'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque» (Genesi 1:1-2). Quando Dio creò l'uomo, «formò l'uomo dalla polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente» (Genesi 2:7). La parola ebraica qui implicita per alito è Ruach, che è anche la parola per «Spirito». Il Ruach di Dio dona la vita fisica a tutta l'umanità, rendendola esseri viventi plasmati

dalla polvere. Allo stesso modo, Egli porta la vita spirituale alle persone e alle chiese, entrambe le quali possono essere aride come la polvere!

Prima della venuta di Gesù, lo Spirito veniva su certe persone in momenti specifici per ragioni specifiche. Qualcosa accade quando lo Spirito di Dio viene sulle persone. Egli non porta solo una sensazione di calore e conforto; Egli viene con uno scopo, e ne vediamo esempi nell'Antico Testamento.

Potere divino per la creatività e la leadership

Nell'Antico Testamento, lo Spirito Santo riempiva le persone per il lavoro artistico, come si vede nella vita di Bezalel, che fu chiamato a progettare e creare gli arredi del Tabernacolo di Mosè: «con abilità, capacità e conoscenza in ogni sorta di arte, per fare disegni artistici in oro, argento e bronzo, per tagliare e incastonare pietre, per lavorare il legno e per dedicarsi a ogni sorta di artigianato» (Esodo 31:3-5). È possibile essere un musicista, uno scrittore o un artista di talento senza essere riempiti dello Spirito. Tuttavia, il loro lavoro assume spesso una nuova dimensione quando lo Spirito di Dio riempie le persone per questi compiti. La Sua presenza ha un effetto profondo sulle persone. C'è un impatto spirituale molto maggiore quando lo Spirito di Dio ci tocca e il Suo vento gonfia le nostre vele, per così dire, dando energia ai nostri sforzi. Questo può essere vero anche se l'abilità naturale di un musicista o di un artista non è particolarmente eccezionale. Lo Spirito Santo può toccare i cuori e cambiare completamente le vite. Senza dubbio, qualcosa del genere è accaduto in e attraverso Bezalel.

Spesso limitiamo lo Spirito alle attività "ecclesiastiche". In che modo il potere dello Spirito Santo potrebbe cambiare il modo in cui affronti il tuo lavoro laico, i tuoi hobby o il tuo ruolo di genitore questa settimana?

Nella leadership, Egli ha dotato Gedeone di doni di leadership. In Giudici 6:15, Gedeone ammette il suo vuoto spirituale. Quando lo Spirito scese su di lui nel versetto 34, era pronto ad affrontare il grande esercito madianita con soli 300 uomini. Questo ci ricorda oggi che non siamo mai soli; tu e lo Spirito Santo formate una squadra formidabile quando Dio Spirito Santo è con te, operando dentro e attraverso di te.

Questo tipo di testimonianza ci ispira a sforzarci di essere il più efficaci possibile per Cristo, poiché è lo stesso Spirito che opera in tutti noi, indipendentemente dalle nostre capacità. Dio può usarci come desidera attraverso la potenza del Suo Spirito.

In tutte le Scritture, vediamo lo Spirito Santo riempire le persone e dare loro forza, doni di leadership e potere. Dio ha spesso usato individui comuni che, quando lo Spirito Santo scendeva su di loro, diventavano straordinari. Ad esempio, possiamo pensare a Sansone, l'uomo forte che da solo sconfisse i nemici di Israele. In un'occasione, i Filistei lo legarono con delle corde. Il potere dello Spirito scese su di lui diverse volte per liberare la sua nazione. «Lo Spirito del Signore scese su di lui con potenza. Le corde sulle sue braccia divennero come lino bruciato, e le legature caddero dalle sue mani» (Giudici 15:14). Quando i Filistei usarono le arti seduttive di Dalila per scoprire la sua debolezza e sconfiggerlo, Sansone alla fine cedette a lei e ammise che il suo voto nazireo di mantenere i capelli lunghi era la fonte della sua forza. Quando compromise la sua dedizione a Dio, lo Spirito Santo lo abbandonò. Dalila gli fece quindi tagliare i capelli mentre dormiva. Quando lei

fece entrare i Filistei per catturarlo, egli pensò di poter scrollarsi di dosso le loro catene, ma lo Spirito Santo aveva ritirato la Sua presenza. Allora lei gridò: «Sansone, i Filistei sono su di te!» Egli si svegliò dal sonno e pensò: «Uscirò come prima e mi libererò». Ma non si rese conto che il Signore lo aveva abbandonato» (Giudici 16:20). Senza lo Spirito di Dio, possiamo realizzare ben poco che abbia un vero significato eterno. Gesù disse: «Senza di me non potete fare nulla» (Giovanni 15:5).

Diamo un'occhiata al profeta Isaia. Vediamo come lo Spirito di Dio scese su Isaia e lo usò per profetizzare sulla venuta del Messia, «per annunciare la buona novella ai poveri... per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà ai prigionieri e la liberazione dalle tenebre ai prigionieri, e per confortare tutti quelli che piangono» (Isaia 61:1-2; enfasi aggiunta). L'arrivo dello Spirito Santo di Dio in un individuo o in una chiesa può liberare le persone da tutto ciò che le vincola e liberarle dai poteri delle tenebre.

Il dono promesso: da Gioele alla Nuova Alleanza

Quando Dio parlò attraverso il profeta dell'Antico Testamento Gioele, il Signore disse che sotto la nuova alleanza profetizzata da Geremia (Geremia 33:3), la legge sarebbe stata scritta nei cuori piuttosto che su tavole d'oro, ed Egli sarebbe venuto a tutti, giovani e anziani, uomini e donne, persino ai servi, per ricevere il dono dello Spirito che dà potere.

Riverserò il mio Spirito su tutti gli uomini; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri anziani avranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sui miei servi e sulle mie serve riverserò il mio Spirito in quei giorni (Gioele 2:28-29).

Gesù e il battesimo dello Spirito Santo

La vita è come una spugna dura e secca che viene immersa nell'acqua senza essere permeata dallo Spirito Santo. Abbiamo bisogno di essere immersi nel carattere di Cristo, e l'Unico che può farlo è lo Spirito Santo. Quando i capi dei Giudei chiesero a Giovanni il Battista se fosse lui il Cristo, egli rispose: «Io vi battezzo con acqua; ma verrà uno più potente di me, al quale non sono degno di sciogliere i lacci dei sandali; egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e con il fuoco» (Luca 3:16).

Gesù era Dio che veniva in forma umana, pieno dello Spirito di Dio. Durante la Sua umanità, il Suo ministero, mentre camminava tra noi, servì a modellare una vita dipendente in sintonia con il Padre. Dimostrò come un uomo potesse affidarsi allo Spirito Santo per compiere l'opera del Padre Suo. Lo Spirito di Dio discese su Gesù come una colomba al Suo battesimo da parte di Giovanni Battista (Luca 3:22). Le Scritture ci dicono che Egli era «pieno di Spirito Santo» prima di essere «condotto dallo Spirito nel deserto» (Luca 4:1), dove Satana Lo tentò. Dopo la tentazione, Cristo tornò in Galilea «nella potenza dello Spirito» (v. 14). In una sinagoga di Nazareth, Cristo lesse il brano di Isaia 61:1, citando il precedente scritto del profeta: «Lo Spirito del Signore è su di me». Gesù lesse il passo prima di dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udito» (Luca 4:21).

Acqua viva: la promessa di Gesù dello Spirito che dimora in noi

Nel Vangelo di Giovanni, capitolo sette, Gesù si recò alla Festa dei Tabernacoli. Questa era una delle tre feste principali, in occasione delle quali migliaia di ebrei si riunivano a Gerusalemme per celebrare come Dio li avesse sostenuti e provveduto a loro durante i quarant'anni di peregrinazione dopo l'esodo dall'Egitto. L'ultimo giorno della festa, ricordavano Mosè che faceva sgorgare l'acqua da una roccia per il popolo assetato. Esprimevano gratitudine a Dio per aver fornito l'acqua piovana ai campi e pregavano affinché continuasse a farlo nell'anno a venire. Il popolo ebraico attendeva inoltre con impazienza il momento in cui l'acqua sarebbe sgorgata dal tempio come un fiume (come profetizzato da Ezechiele 47), diventando sempre più profonda, portando vita, fecondità e guarigione ovunque scorresse.

L'ultimo giorno della festa, Gesù si alzò e proclamò di essere l'acqua viva. Disse: «**Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come dice la Scrittura, "dal suo cuore" (il termine greco originale significa ventre o intimo essere) sgorgheranno fiumi di acqua viva**» (Giovanni 7:38, Revised Standard Version). Gesù stava dicendo che le promesse di Ezechiele e di altri profeti si sarebbero adempiute non solo in un luogo fisico, come il tempio, ma in una persona: il Signore Gesù Cristo. Egli è la Roccia d'Israele, che fa sgorgare acqua per la nazione (Esodo 17:6). Lo Spirito Santo fu effuso dopo che la Roccia (un'immagine di Cristo) fu colpita, indicando la Sua crocifissione.

L'apostolo Giovanni spiegò che Gesù parlava dello Spirito Santo «**che coloro che credevano in lui avrebbero ricevuto in seguito**» (Giovanni 7:39). Aggiunse che «**fino a quel momento lo Spirito non era stato dato**» (v. 39). La promessa dello Spirito Santo si adempì nel giorno di Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua. Gesù disse ai Suoi discepoli: «**Io manderò su di voi ciò che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città finché non sarete rivestiti di potenza dall'alto**» (Luca 24:49).

La promessa di Dio di mandare lo Spirito Santo era affinché il Suo popolo potesse avere la potenza dall'alto. Poco prima che Cristo ascendesse al cielo, Egli promise nuovamente: «**Riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi**» (Atti 1:8). Tuttavia, dovevano ancora aspettare e pregare per altri sette giorni. Poi, il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua ebraica, nel giorno di Pentecoste: «**Improvvisamente venne dal cielo un rumore come quello di un vento impetuoso e riempi tutta la casa dove si trovavano. Videro ciò che sembravano lingue di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi**» (Atti 2:2-4).

Come essere riempiti dello Spirito Santo ogni giorno

Lo Spirito porta la convinzione del peccato a coloro che non conoscono Dio. Quando l'apostolo Pietro predicò agli ebrei, la presenza dello Spirito trafisse i loro cuori, rivelando loro il bisogno di pentirsi, credere nel Vangelo ed essere battezzati per ricevere il perdono dei loro peccati. Pietro promise allora che avrebbero ricevuto il dono dello Spirito Santo. Egli disse: «**La promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, per tutti quelli che il Signore nostro Dio chiamerà**» (Atti 2:38-39; enfasi aggiunta).

Viviamo oggi nell'era dello Spirito Santo. La promessa fatta dal Padre si è adempiuta. Ogni vero credente in Cristo riceve dal Padre Colui che è stato promesso, lo Spirito Santo. Egli non viene più

concesso solo a pochi eletti in momenti specifici per compiti particolari; ora lo Spirito Santo è donato a tutti i cristiani, compresi te e me.

Forse ti starai chiedendo cosa serve per essere riempiti dello Spirito Santo. Per farlo, dobbiamo rimanere assetati della Sua presenza, chiedere a Dio la Sua guida e rispondere alla Sua convinzione quando Egli rivela i nostri peccati. Abbiamo bisogno del Suo riempimento non solo una volta, ma continuamente. Sebbene Gesù ci abbia assicurato che non ci avrebbe mai lasciati né abbandonati, la nostra insensibilità o disobbedienza può limitare la presenza e la potenza dello Spirito Santo nella nostra vita. La nostra disponibilità e il nostro desiderio di vivere in armonia con lo Spirito ci manterranno allineati con Lui.

Egli è al tempo stesso il nostro aiuto, il nostro consigliere e la nostra guida. Ci parla, ci offre la Sua certezza di salvezza, illumina la verità, ci dona la pace, porta gioia e ci fornisce discernimento.

Gesù promette «fiumi di acqua viva». Se sei onesto, la tua vita spirituale ti sembra un fiume, uno stagno o un deserto in questo momento? Qual è un passo che puoi compiere oggi per «bere» da Lui?

Come mettere in pratica questo studio:

Comprendere lo Spirito Santo non è solo una questione di teologia; si tratta di una collaborazione quotidiana. Ecco tre modi per metterlo in pratica:

- **L'«Invito mattutino»:** prima di alzarti dal letto, trascorri 60 secondi in silenzio. Di: *«Spirito Santo, riconosco che Tu sei in me. Oggi sono il Tuo strumento. Guida le mie parole e i miei passi».*
- **Il "controllo dello stress":** quando questa settimana senti un "peso" o l'ansia che sale, fermati e riconosci come un "momento nel deserto". Chiedi allo Spirito di essere il tuo *Parakletos* (Consolatore) in quella situazione stressante specifica.
- **Gentilezza guidata dallo Spirito:** poiché lo Spirito produce amore e gioia, sfida te stesso a compiere un atto di gentilezza "traboccante" questa settimana — qualcosa che normalmente non faresti con le tue sole forze — e nota se questo cambia la tua gioia interiore.

Di cosa hai più bisogno in questo momento? Prenditi del tempo per pregare e far conoscere al Padre le tue necessità. Che ciascuno di noi, che sta leggendo queste parole, presenti oggi le proprie necessità a Lui. Egli desidera che ci avviciniamo a Lui.

Pregiera: Padre, abbiamo bisogno della pienezza e della potenza del Tuo Spirito Santo. Metti nei nostri cuori un forte desiderio, una sete dello Spirito Santo di Dio, affinché Tu possa usarci nei giorni in cui viviamo. Amen!

Continua il tuo viaggio...

Questa meditazione fa parte della nostra serie "[Sii riempito dello Spirito](https://youtu.be/k9SmWkKa0Mk)". Ecco il link al video YouTube dello studio: <https://youtu.be/k9SmWkKa0Mk>

Keith Thomas

Sito web: www.groupbiblestudy.com

Facebook: keith.thomas.549

E-mail: keiththomas@groupbiblestudy.com

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>